

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente NANIA

La seduta inizia alle ore 16.

OMISSIS

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151-bis del Regolamento, sul ponte sullo Stretto di Messina e sui compensi per riproduzione privata di materiale audio-video

PRESIDENTE. Avverte che è in corso la diretta televisiva della RAI. Saranno svolte per prime le interrogazioni sul ponte sullo Stretto di Messina.

CICOLANI (*PdL*). Chiede al Ministro delle infrastrutture informazioni sul programma e sui tempi di realizzazione delle opere a terra previste per gli anni 2010-2011.

FILIPPI Marco (*PD*). Alla luce della crisi economica e della decurtazione subita dal bilancio del Ministero delle infrastrutture ad opera dell'ultima finanziaria, chiede se il Governo sia ancora convinto di realizzare un'opera faraonica, che costerà allo Stato almeno 2,5 miliardi di euro e che è destinata a collegare due deserti infrastrutturali.

MURA (*LNP*). Chiede al ministro Matteoli di riepilogare i tempi, i costi e le modalità di finanziamento del ponte sullo Stretto.

PISTORIO (*Misto-MPA-AS*). Manifestando apprezzamento per il progetto del ponte sullo Stretto, che rappresenta un'occasione di modernizzazione per l'intero Paese e di sviluppo per la macroarea formata da Sicilia e Calabria, chiede al Governo di accelerare le procedure di autorizzazione della pubblica amministrazione e di investire risorse nei centri di ricerca e nelle università siciliane.

CARLINO (*IdV*). Chiede chiarimenti al Ministro, facendo riferimento alla relazione della Corte dei conti in ordine al ponte sullo Stretto che ha evidenziato elementi critici rispetto alla fattibilità tecnica dell'opera, alla compatibilità ambientale e alla completa imputazione delle spese. La spesa stimata è infatti cresciuta mentre la stima del flusso di traffico, non più aggiornata ormai dal 2003, potrebbe non essere coerente con il sopraggiunto quadro economico.

D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*). I rilievi critici della magistratura contabile in ordine alla fattibilità, all'impatto ambientale e all'attualizzazione delle stime del traffico inducono a dubitare del fatto che il sessanta per cento del progetto sarà coperto con il *project financing*. Inoltre, il contratto della società Eurolink è stato modificato dopo l'aggiudicazione dell'appalto: in relazione a tale anomalia, chiede al rappresentante del Governo se aumenteranno gli oneri a carico dei contribuenti.

MATTEOLI, *ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. L'accordo siglato il 25 settembre 2009 tra la società Stretto di Messina e il contraente generale Eurolink ha consentito di individuare le opere propedeutiche da cantierare nell'immediato. A fine dicembre – dopo la modifica del soggetto aggiudicatore – sono iniziati i lavori per la realizzazione della variante di Cannitello, che hanno un costo di 26 milioni di euro. Nel mese di gennaio hanno avuto inizio le indagini geognostiche, che dureranno fino ad aprile, nonché il monitoraggio ambientale *ante operam*, che si protrarrà per un anno. Nel corso del 2010 saranno avviate opere a terra in Sicilia e sarà ultimata la progettazione definitiva del ponte: il cantiere principale sarà avviato all'inizio del prossimo anno, con l'obiettivo di aprire l'opera al traffico il 1° gennaio 2017. Le previsioni di spesa sono rimaste invariate: l'importo complessivo dell'investimento è pari a 6,3 miliardi di euro, la cui copertura sarà assicurata per 1,2 miliardi di euro dai soci della società concessionaria in forma di aumento del capitale sociale, per 1,3 miliardi di euro dallo Stato sotto forma di contributi in conto impianti e per la parte rimanente da finanziamenti reperiti sui mercati internazionali dei capitali (*project financing*). La quota in capo allo Stato sarà interamente utilizzata per la realizzazione delle opere propedeutiche, di indubbia utilità anche a prescindere dalla costruzione del ponte. La magistratura contabile non ha mosso rilievi al Governo, alla società Stretto di Messina e al Commissario straordinario: dalla relazione della Corte dei conti, che pure richiama ad una doverosa prudenza sulle stime del traffico e sulle ricadute ambientali, si può desumere una valutazione degli sviluppi dell'o-

pera dal tono complessivamente positivo. In conclusione, il Governo resta fermamente convinto della validità del progetto e della sua piena fattibilità.

CICOLANI (*PdL*). La spiegazione del Ministro è stata esauriente. Il ponte sullo Stretto rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo del Mezzogiorno perché mette in luce una realtà sistemica; inoltre, essendo un'opera finanziata per lo più dal mercato, è il simbolo di un Paese che intende superare le difficoltà della crisi economica.

FILIPPI Marco (*PD*). La risposta del Ministro non è soddisfacente. Peraltro, sarà necessario approfondire in sede di Commissione di merito i temi affrontati, con particolare riguardo alla sostenibilità e bancabilità del progetto.

MURA (*LNP*). L'intervento del ministro Matteoli è apprezzabile perché fa chiarezza sulle opacità che si generano anche presso l'opinione pubblica rispetto ai tempi, ai costi e alle modalità di finanziamento del ponte sullo Stretto di Messina.

PISTORIO (*Misto-MPA-AS*). La costruzione del ponte sullo Stretto di Messina è una sfida per la modernizzazione del Mezzogiorno e un'occasione per il Paese nel suo complesso. Auspicando l'avvio della realizzazione delle opere propedeutiche anche in Sicilia rileva che, oltre al coinvolgimento delle competenze e delle maestranze locali, sarebbe importante finanziare la nascita nell'area interessata di un centro ricerche sulla scienza dei materiali e sull'aerodinamica.

CARLINO (*IdV*). La risposta del Ministro non è soddisfacente, perché le priorità sono diverse da quelle indicate, cioè la messa in sicurezza dei territori soggetti a rischio idrogeologico, la predisposizione di un piano antisismico, la realizzazione di un sistema di trasporti efficiente e il miglioramento della rete idrica. (*Applausi del senatore Pedica*).

D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*). Dichiarandosi insoddisfatto per la risposta del Ministro, annuncia che chiederà l'istituzione di una inchiesta parlamentare in materia e stigmatizza l'aumento dei costi dell'opera.

OMISSIS